# FRAMMENTI DI SPIRITUALITÀ CRISTIANA

**(Come essere buoni discepoli di Gesù oggi)**

## Catanzaro 20 Giugno 2022

**CHIESA E PAROLA, PAROLA E CHIESA SEMPRE INSIEME**

**Chiesa e Parola, Parola e Chiesa devono camminare sempre insieme perché sono la vita l’una dell’altra. La Chiesa dona vita alla Parola, la Parola dona vita alla Chiesa. Allo stesso modo devono stare sempre insieme Presbitero ed Eucaristia. L’Eucaristia fa il presbitero. Il presbitero fa l’Eucaristia. Facendo l’Eucaristia il presbitero dona vita a tutto il corpo di Cristo che è la Chiesa. Ma cosa significa che la Chiesa dona vita alla Parola e la Parola dona vita alla Chiesa? La Chiesa dona vita alla Parola traendo da essa la purissima verità che lo Spirito Santo ha posto in essa per la salvezza di chiunque crede. Ecco allora la grande responsabilità della Chiesa e in modo particolare di ogni ministro della Parola: può ridurre tutta la Parola di Dio a menzogna, se si separa dallo Spirito Santo e assume i pensieri del mondo come criterio ermeneutico ed esegetico della Parola, oppure può rendere sempre più luminosa la verità che è nella Parola. Per questo occorre che la Chiesa e lo Spirito Santo vivano di perfetta comunione. Sempre la Chiesa deve porsi in ascolto dello Spirito Santo. È sufficiente un solo istante in cui anziché ascoltare lo Spirito si ascolta il mondo e subito la Parola del Signore è trasformata in menzogna. Ecco cosa dice il Signore per bocca del profeta Geremia: “Come potete dire: “Noi siamo saggi, perché abbiamo la legge del Signore”? A menzogna l’ha ridotta lo stilo menzognero degli scribi! I saggi restano confusi, sconcertati e presi come in un laccio. Ecco, hanno rigettato la parola del Signore: quale sapienza possono avere? Per questo darò le loro donne a stranieri, i loro campi ai conquistatori, perché dal piccolo al grande tutti commettono frode; dal profeta al sacerdote tutti praticano la menzogna. Curano alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: “Pace, pace!”, ma pace non c’è. Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non sanno neppure arrossire (Ger 8,8-12). Ridurre la Parola di Dio in menzogna è cosa facilissima. Basta separarsi per un solo istante dallo Spirito Santo.**

**Ecco invece cosa dice lo Spirito alla Chiesa: “Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose. E quando le ebbi udite e viste, mi prostrai in adorazione ai piedi dell’angelo che me le mostrava. Ma egli mi disse: «Guàrdati bene dal farlo! Io sono servo, con te e con i tuoi fratelli, i profeti, e con coloro che custodiscono le parole di questo libro. È Dio che devi adorare». E aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino. Il malvagio continui pure a essere malvagio e l’impuro a essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora. Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l’Alfa e l’Omèga, il Primo e l’Ultimo, il Principio e la Fine. Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all’albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città. Fuori i cani, i maghi, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna! Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino». Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta, ripeta: «Vieni!». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l’acqua della vita. A chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro io dichiaro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; e se qualcuno toglierà qualcosa dalle parole di questo libro profetico, Dio lo priverà dell’albero della vita e della città santa, descritti in questo libro. Colui che attesta queste cose dice: «Sì, vengo presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù sia con tutti (Ap 22,8-21). La Chiesa se vuole dare vita alla Parola deve essere in perenne ascolto dello Spirito Santo. Vivrà di ascolto dello Spirito se obbedirà ad ogni comando che Cristo Gesù le ha lasciato. Ogni comando però va sempre vissuto secondo la purissima verità dello Spirito Santo. Senza obbedienza non c’è comunione. La parola si fa menzogna.**

**CUORE DI MARIA E CUORE DI CRISTO UN SOLO CUORE**

**Perché il cuore di Cristo Gesù e il cuore della Vergine Maria devono essere per il cristiano un solo cuore? Perché il Padre nostro celeste nel suo decreto eterno ha stabilito che per il cuore del Figlio nello Spirito Santo si raggiunga il suo cuore e si abiti in esso. Ha stabilito altresì che per il cuore della Vergine Maria, Madre di Cristo Gesù e Madre nostra, si raggiunga il cuore di Cristo e si dimori in esso per l’eternità. Se noi non entriamo nel cuore della Vergine Maria o usciamo dal suo cuore, mai potremo raggiungere il cuore di Cristo e mai il cuore del Padre. Vivremo di una vuota e miserevole religiosità. Come sappiamo che noi siamo nel cuore della Vergine Maria? Lo sappiamo se facciamo tutto quello che Gesù ci dirà. Lei una cosa sola sempre chiede ai suoi figli: “Che obbediamo al Figlio suo con obbedienza pronta, immediata. Non domani, ma oggi. Non oggi ma subito, non appena ascoltiamo la sua voce”. Oggi si celebra la festa di nozze in Cana di Galilea. Oggi è venuto a mancare il vino. Oggi la Vergine Maria chiede al Figlio di intervenire e sapendo che il Figlio ha bisogno di essere aiutato, chiede ai servi si aiutare il Figlio suo.**

**Non lo devono aiutare oggi, ma in questo istante, altrimenti i commensali potrebbero accorgersi che il vino è venuto meno e potrebbe dire parole vane contro gli sposi e contro gli organizzatori del banchetto. Ecco come noi sappiamo che siamo nel cuore della Vergine Maria. Lo sappiamo se la nostra risposta al Figlio suo è immediata, così come immediata è stata la sua risposta all’Angelo che attendeva il suo sì prima di salire in cielo e portare la lieta notizia a tutto il Paradiso e anche come à stata pronta la sua obbedienza allo Spirito Santo che le chiedeva di recarsi dalla cugina Elisabetta, portando Lei, vera immagine della Chiesa, Lui, lo Spirito Santo, che avrebbe dovuto santificare il Bambino secondo la Parola che l’Angelo aveva detto a Zaccaria. Se i servi non avessero ascoltato, il miracolo del vino mai sarebbe avvenuto. In questo istante il miracolo è necessario e in questo istante esso va fatto. Se la Vergine Maria non avesse detto il suo sì all’istante né il Verbo si sarebbe potuto incarnare e neanche lo Spirito Santo avrebbe potuto colmare di Lui Giovanni il Battista nel grembo della Madre. L’immediatezza dell’obbedienza non è lasciata alla nostra sapienza e intelligenza. Obbedire oggi o obbedire domani non è la stessa cosa. Oggi Gesù passa in Gerico e oggi dice a Zaccheo di scendere dall’albero. Se Zaccheo non fosse sceso all’istante, mai la salvezza sarebbe entrata nella sua casa. Oggi, se ascoltate la voce del Signore, non indurite il vostro cuore. Il tempo di Dio è l’oggi, anzi questo istante. Per sapere se siamo o non siamo nel cuore della Vergine Maria è sufficiente che ci osserviamo sull’immediatezza della nostra obbedienza. È nel cuore della Madre di Dio chi la imita con pronta e istantanea obbedienza. Costui abita nel cuore di Cristo, abita nel cuore del Padre, sempre per opera dello Spirito Santo. Chi abita nel cuore di Maria sempre collabora con Gesù.**